



CAMERA DI COMMERCIO
DEL MOLISE

Camera di Commercio del Molise

Relazione sulla gestione e sui risultati 2023

1 - PREMessa..... 2
2 - ANALISI DEL CONTESTO 3
3 – RAPPORTO SUI RISULTATI 11
4 CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI 21
5 - FINALITÀ DELLA SPESA COMPLESSIVA 38

1 - PREMESSA

La rilevazione dei risultati annuali della gestione dell'Ente è svolta in base alle specifiche disposizioni previste dal DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" e dal DM 27.03.2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

L'art. 24 del DPR 254/2005 prevede che il bilancio di esercizio deve essere corredato da una relazione sui risultati - illustrativa dell'andamento della gestione - nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica (RPP) e a cui è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativo alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo.

L'art. 7 DM 27.03.2013 stabilisce che, a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

L'art. 5, comma 2 del medesimo Decreto ministeriale, inoltre, stabilisce che al bilancio d'esercizio deve essere allegato il rapporto sui risultati - redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 - contenente le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause di eventuali scostamenti. Il rapporto riporta il valore a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) e l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico nel quale ha operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati nonché le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Al fine di evitare la predisposizione di tre distinti documenti, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) con nota n. 50114 del 09/04/2015 ha ritenuto utile far confluire i contenuti richiesti dalle norme richiamate (relazione sulla gestione, relazione sui risultati e rapporto sui risultati), in un unico documento denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati". La nota del MISE precisa inoltre che i dati e le informazioni contenuti nella presente Relazione confluiranno nella Relazione sulla performance, da approvare entro il 30 giugno di ogni anno, che evidenzia, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi (strategici e operativi) programmati e alle risorse, rilevando eventuali scostamenti.

La Relazione sulla gestione e sui risultati della Camera di Commercio del Molise riferita all'anno 2023 è articolata in tre sezioni:

- una prima sezione che illustra il contesto in cui l'ente si è effettivamente trovato ad operare nell'anno, con l'esplicitazione di eventuali vincoli di carattere normativo o finanziario intervenuti in corso d'opera e di eventuali interventi messi in atto;
- una seconda sezione dedicata alla rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto previsto nel Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- una terza sezione in cui si riporta un prospetto che riepiloga il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, indicati a preventivo (secondo il format dell'allegato A del D.P.R. 254/2005). Infine, in un apposito prospetto sono evidenziate le finalità della spesa complessiva riferita alle attività svolte, articolate per missioni e programmi (rispetto a quanto indicato nel prospetto delle previsioni di spesa, a preventivo).

2 - ANALISI DEL CONTESTO

Il Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 che ha riscritto la Legge 580/1993 (già modificata dal D. Lgs. 23/2010) ha riformato il sistema delle funzioni e dell'organizzazione delle Camere di commercio stabilendo in particolar modo due obiettivi prioritari:

- la riduzione dei costi complessivi del sistema camerale
- la ridefinizione della *mission* degli enti e delle strutture correlate, affiancando alle funzioni istituzionali tradizionali, nuovi ambiti di operatività orientati più direttamente a supporto delle imprese nei loro processi di sviluppo e ammodernamento.

Alla luce di questa diversa prospettiva, ciascun ente camerale si è dovuto confrontare con la necessità di avviare processi di razionalizzazione interna finalizzati a riacquisire flessibilità operativa e un'organizzazione più consona alle esigenze delle imprese coinvolte sempre più nella diffusione di nuove tecnologie.

Il Ministero dello sviluppo economico con decreto 7 marzo 2019 (entrato in vigore dal 30 aprile 2019) ha approvato la mappa dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 comma 2 della Legge n. 580 del 1993 e s.m.i. nonché quelli che è tenuto a svolgere in modo prioritario con riguardo alle funzioni promozionali di cui al medesimo art. 2, indicando, tra queste, le attività relative a "Iniziativa a sostegno dei settori del turismo e della cultura", "Iniziativa a sostegno dello sviluppo d'impresa e qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni".

Le Camere possono svolgere alcune attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Tali attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie.

Nel corso del 2023 Unioncamere ha elaborato la versione aggiornata della Mappa dei processi, approvata dal Comitato esecutivo di Unioncamere nella seduta del 29 novembre u.s. e destinata a entrare a regime dal 1° gennaio 2024.

La ridefinizione delle funzioni, il sistema di finanziamento del sistema camerale e gli effetti della riduzione, progressiva dal 2014 della misura del diritto annuale, hanno portato anche la Camera di commercio del Molise ad operare le necessarie razionalizzazioni oltre che a ricercare nuove forme di finanziamento al fine di destinare maggiori risorse al territorio tenuto conto della rigidità strutturale del proprio bilancio, già sensibilmente condizionato dalla esigua numerosità dei soggetti iscritti al Registro delle imprese e, pertanto, tenuti al pagamento del diritto annuale ed ulteriormente irrigidito dalla riduzione della misura di tale provento decisa dal legislatore.

È stata svolta un'azione di monitoraggio continuo della spesa ed è proseguita, altresì, la realizzazione degli interventi di razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, come previsti nel piano nazionale dal legislatore.

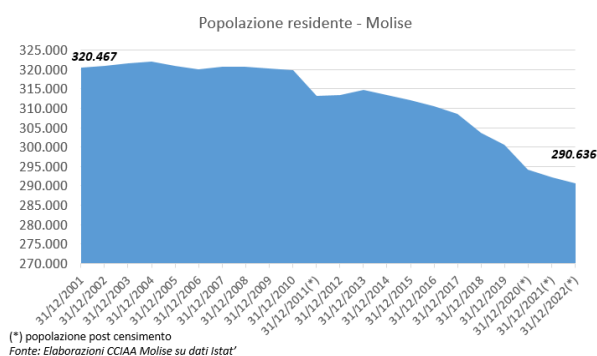
Ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D. Lgs. 219/2016, la Camera nell'anno 2023 ha completato le attività relative ai progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% della misura del diritto annuale, autorizzato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2023/2025.

Quadro di sintesi dell'economia del Molise

Nel corso del 2023 l'economia del Molise¹ ha continuato a crescere, seppure in rallentamento rispetto all'anno precedente. Secondo le stime, basate sull'indicatore ITER, nel primo semestre dell'anno l'aumento dell'attività economica è stato dell'1,2%, in linea con l'Italia e il Mezzogiorno. La domanda interna ha rallentato a seguito del protrarsi delle spinte inflazionistiche e del rapido aumento dei tassi di interesse dovuto alla restrizione monetaria in atto; le esportazioni hanno ripreso a crescere, grazie soprattutto alle vendite di prodotti chimici. In prospettiva, tuttavia, la prosecuzione della crescita economica regionale potrebbe risentire dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche e dell'indebolimento del quadro congiunturale nazionale.

¹ Banca d'Italia – L'Economia del Molise n. 36 – novembre 2023

L'attività del settore industriale dei primi nove mesi dell'anno è nel complesso cresciuta, sostenuta soprattutto dal comparto automobilistico; nel contempo sono tuttavia emersi segnali di indebolimento, evidenziati dal sondaggio autunnale della Banca d'Italia. L'impatto dei rincari energetici sui costi di produzione si è attenuato, pur rimanendo elevato, mentre si sono significativamente ridotte le difficoltà di approvvigionamento degli altri input produttivi. La spesa per investimenti è stata superiore a quella pianificata, anche grazie al ricorso degli imprenditori agli incentivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'attività delle costruzioni, dopo la forte crescita del biennio precedente, nei primi otto mesi del 2023 si è ridotta in misura contenuta, anche grazie al sostegno degli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo e della spesa per investimenti degli enti locali. Nel terziario, il turismo ha beneficiato della crescita delle presenze nelle strutture ricettive regionali mentre il commercio ha risentito del rallentamento dei consumi delle famiglie, frenati dalla persistente dinamica inflattiva. Le aspettative degli imprenditori sull'andamento dell'esercizio corrente prefigurano risultati reddituali ancora positivi; anche le condizioni di liquidità sono rimaste nel complesso ampiamente favorevoli. Nel mercato del lavoro è proseguita la crescita del numero di occupati e della popolazione attiva. Tra le nuove posizioni lavorative alle dipendenze si è accentuata la rilevanza di quelle attivate con contratti a tempo determinato e nel comparto turistico. Il ricorso agli ammortizzatori sociali si è ulteriormente ridotto, grazie soprattutto alla flessione rilevata nell'industria automobilistica, ma resta su livelli ancora superiori a quelli precedenti la crisi pandemica. Il credito bancario al settore privato non finanziario ha registrato un marcato rallentamento; la frenata ha interessato soprattutto i prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, scoraggiati dall'ulteriore aumento dei tassi di interesse e con ricadute significative sulle compravendite di immobili residenziali. Il tasso di deterioramento dei crediti è leggermente aumentato, pur rimanendo nel complesso su livelli storicamente contenuti. La crescita dei depositi bancari di famiglie e imprese si è interrotta e si è accentuata la preferenza delle famiglie verso forme di risparmio maggiormente remunerative.



Indice di vecchiaia: 245,3
Numero di ultra sessantacinquenni su 100 giovani fino a 14 anni

Indice di natalità (x 1.000 ab.): 5,8
Numero di nascite nell'anno ogni 1.000 abitanti

Indice di mortalità (x 1.000 ab.): 14,7
Numero di decessi nell'anno ogni 1.000 abitanti

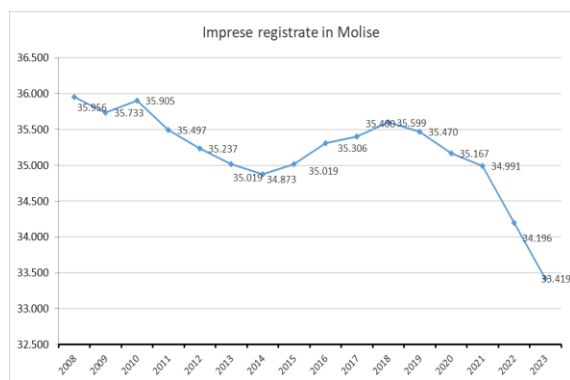
La popolazione residente in Molise al 1/1/2023 è di 290.636 abitanti (143.551 maschi e 147.085 femmine). Rispetto al 1/1/2022 sono rilevate 1.514 unità in meno, per una variazione percentuale di - 0,5%.

La struttura della popolazione per fasce di età si caratterizza come segue: la percentuale pari a 36,6% della popolazione appartiene alla fascia d'età che va dai 0 ai 39 anni; coloro che hanno un'età compresa tra i 0 e i 19 anni rappresentano, invece, il 15,3% del totale. Coloro che hanno più di 40 anni sono il 63,4%: il 29,4% del totale ricade nella fascia di età 40-59 anni e il 34,0% ha più di 60 anni. L'età media della popolazione molisana è 48 anni, contro una media nazionale pari a 46,4 anni.

Il sistema imprese in Italia chiude il 2023 con un saldo positivo tra aperture e chiusure, pari a 42.039 nuove aziende, nonostante uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici.

Nel dettaglio regionale, i dati evidenziano un bilancio imprenditoriale attivo per diciassette delle venti regioni italiane mentre resta preoccupante la situazione per il Molise: -188 attività da inizio anno, sintesi delle 1.458 iscrizioni e delle 1.646 cessazioni; stock di imprese, 33.419 registrate al 31/12, in continuo calo ormai da 5 anni.

Guardando alla classica divisione del territorio nazionale, i dati indicano in crescita il tessuto imprenditoriale di tutte le quattro aree geografiche.



Fonte: elaborazioni CCGIAA Molise - U.O. Orientamento al lavoro e alle professioni - Rilevazioni statistiche e osservatori economici - su dati Movimprese

Con le sue 14.948 imprese in più, il Mezzogiorno ha determinato più di un terzo dell'intero saldo annuale, staccando il Nord-Ovest (+11.210) e il Centro (+10.626).

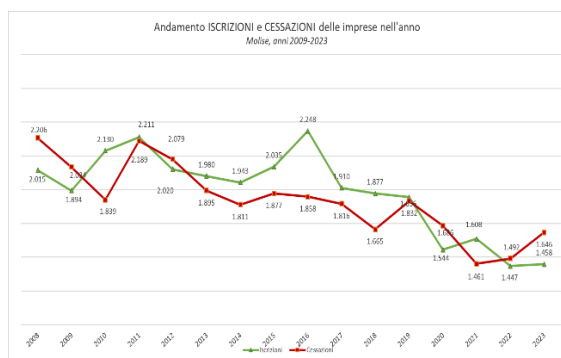
In termini assoluti, meglio di tutte hanno fatto la Lombardia (10.562 imprese in più), il Lazio (+9.710) e la Campania (+6.351).

Il Lazio (+1,59%) registra invece la crescita più sostenuta in termini relativi; seguono la Lombardia (+1,12%) e la Campania (+1,04%). In controtendenza e fanalino di coda in questa classifica, come detto, il Molise con un tasso di crescita pari a -0,55%. In campo negativo anche Umbria (-0,15%) e Liguria (-0,02%).

Su base provinciale, le imprese registrate sono localizzate in 73,4 casi su 100 nella provincia di Campobasso, nei restanti 26,6 in provincia di Isernia; in termini assoluti, rispettivamente si tratta di 24.537 e 8.882 unità imprenditoriali. Simile l'andamento delle due provincie nel corso dell'anno: nella provincia di Campobasso, con un saldo pari a -147 unità, si registra un tasso di crescita pari a -0,59%; nella provincia di Isernia il saldo è negativo e pari a -41 unità per un tasso di crescita pari a -0,45%.

Anno 2023	Sedi di impresa - MOLISE					
	Registrate	Incidenza sul totale regionale	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
Campobasso	24.537	73,42%	1.026	1.173	-147	-0,59%
Isernia	8.882	26,58%	432	473	-41	-0,45%
Molise	33.419	100,00%	1.458	1.646	-188	-0,55%
ITALIA	5.957.137		312.050	270.011	42.039	0,70%

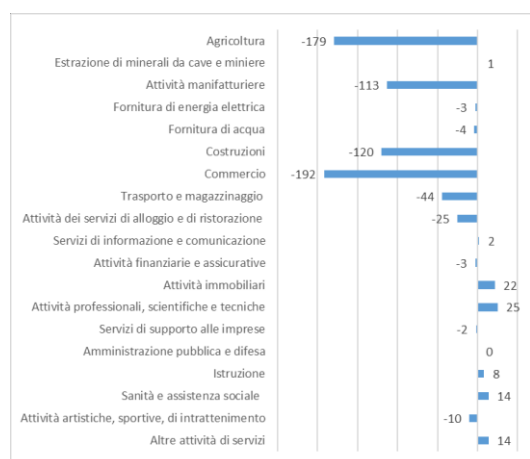
Fonte: elaborazioni CCIAA Molise - U.O. Orientamento al lavoro e alle professioni – Rilevazioni statistiche e osservatori economici – su dati Movimprese



MOLISE	Imprese Artigiane	Imprese Under-35	Imprese Femminili	Imprese Straniere
Registrate	6.137	2.841	9.142	2.255
% sul totale regionale	18,4%	8,5%	27,4%	6,7%
Saldo annuale	-35	251	-106	53
Tasso di crescita	-0,56%	8,38%	-1,14%	2,36%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

Fonte: elaborazioni CCIAA Molise - U.O. Orientamento al lavoro e alle professioni – Rilevazioni statistiche e osservatori economici – su dati Movimprese



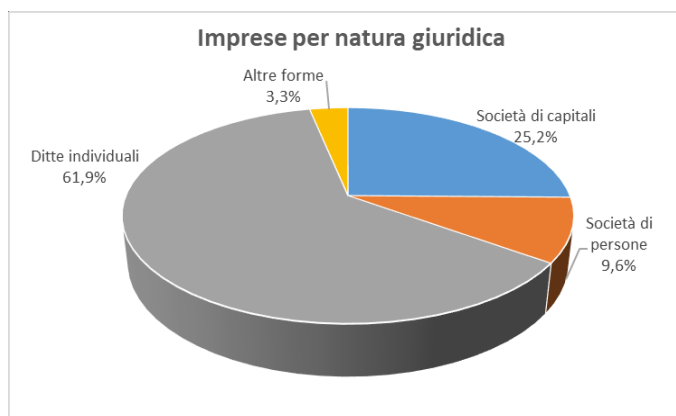
Fonte: elaborazioni CCIAA Molise - U.O. Orientamento al lavoro e alle professioni – Rilevazioni statistiche e osservatori economici – su dati Movimprese

A livello settoriale i comparti tradizionali continuano a segnalare un restringimento della platea delle imprese. Per il commercio, il 2023 si è chiuso con una riduzione complessiva di 192 attività (-2,7% su base annua) e, approfondendo l'analisi dei dati, si rileva come il processo di selezione in questo settore abbia riguardato maggiormente il commercio al dettaglio che nel 2023 ha perso 101 unità.

Nell'agricoltura, il bilancio di fine anno evidenzia una riduzione complessiva di 179 imprese (-2,0%), mentre le costruzioni presentano una perdita complessiva di 120 imprese (-2,9%). Infine, la manifattura registra una riduzione dello stock di 113 unità (-4,9%). Una performance per quest'ultimo settore che tocca tutti comparti con la sola eccezione delle imprese che rientrano sotto il codice Ateco "Altre industrie manifatturiere" (fabbricazione di gioielleria, articoli sportivi, giochi e giocattoli, strumenti e forniture mediche) con 2 unità in più e le imprese di riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature (+1 unità); stabile lo stock di imprese delle industrie di fabbricazioni di macchinari ed apparecchiature nca e di fabbricazioni di autoveicoli.

Forma giuridica delle imprese registrate

La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale: saldo positivo unicamente per le società di capitali. Chiudono l'anno con un numero di cessazioni maggiore del numero delle iscrizioni le ditte individuali, che rappresentano circa il 2/3 del totale delle imprese, le società di persona e le altre forme giuridiche.



Fonte: elaborazioni CCIAA Molise - U.O. Orientamento al lavoro e alle professioni – Rilevazioni statistiche e osservatori economici – su dati Movimprese

Punti di forza, potenzialità e debolezza dell'economia locale

In tale contesto si possono individuare alcuni dei più significativi punti di forza o potenziali Punti di forza del sistema economico molisano che costituiscono dei fattori di competitività del territorio.

- ✓ **Settore agroalimentare:** il settore agroalimentare, che in Molise costituisce uno dei principali punti di forza del sistema produttivo regionale, è diventato uno dei settori trainanti soprattutto dopo gli anni di pandemia, potendo beneficiare di tassi di consumo stabili.
- ✓ **Turismo:** il Covid-19 è stato un formidabile acceleratore di tendenze, già in atto prima della pandemia. Le indagini di Isnart mostrano cambiamenti motivazionali profondi: la ricerca di nuovi posti per affrontare esperienze inedite, meglio se in contesti naturali, la maggiore attenzione verso la sostenibilità ambientale e sociale, anche attraverso l'acquisto di prodotti enogastronomici locali costituiranno elementi imprescindibili a cui legare l'offerta turistica regionale.
- ✓ **Green Economy:** è indubbia la sensibilità dell'imprenditoria locale al tema della sostenibilità ambientale, testimoniata dal dinamismo delle iniziative in questo campo. Le imprese molisane, negli anni, si sono sempre dimostrate attente alle tematiche ambientali, attenzione dimostrata dalle elevate percentuali di imprese che hanno investito in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale. (Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior).

Una lettura della realtà deve osservare con grande attenzione anche i Punti di debolezza del sistema.

- ✓ **Natimortalità delle imprese** = il tessuto produttivo regionale, già messo a dura prova dalla crisi pandemica, ha subito un ulteriore shock dovuto alla guerra in Ucraina e al conseguente caro energia. I dati Movimprese-Stockview relativi al 2023 confermano la difficoltà del sistema imprenditoriale molisano: le iscrizioni di nuove imprese continuano a registrare valori sempre più bassi sintomo di una mancanza di ricambio generazionale. Lo stock di imprese registrate risulta in costante calo ormai da 5 anni.
- ✓ **Occupazione** = anche l'occupazione sconta ancora gli effetti della crisi, andando ad aggravare una situazione già preoccupante in regione con indici (tasso di occupazione e di disoccupazione in primis) ben lontani dai valori nazionali.
- ✓ **Dotazione infrastrutturale** = Secondo i tradizionali indicatori di dotazione fisica delle infrastrutture, il Molise si colloca agli ultimi posti in Italia.

L'occupazione, disoccupazione e domanda di professionalità

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, rispetto alla media nazionale, in Molise, nel terzo trimestre del 2023, si osserva un tasso occupazione più basso pari al 55,0%, contro il 61,6% dell'Italia, mentre il tasso di disoccupazione regionale è del 9,2% rispetto alla media nazionale pari al 7,4%. Nel confronto con la situazione registrata un anno prima si registra un peggioramento di qualche decimo di punto, con il tasso di occupazione che diminuisce di 0,3 punti percentuali. Al contrario la disoccupazione passa dall'11,8% nel terzo trimestre del 2022 al

Principali indicatori del mercato del lavoro in Molise – Anni 2023 e 2022 (valori percentuali)		
	III trim 2022	III trim 2023
Tasso di attività	62,7	60,6
Tasso di inattività	37,3	39,4
Tasso di occupazione	55,3	55,0
Tasso di disoccupazione	11,8	9,2

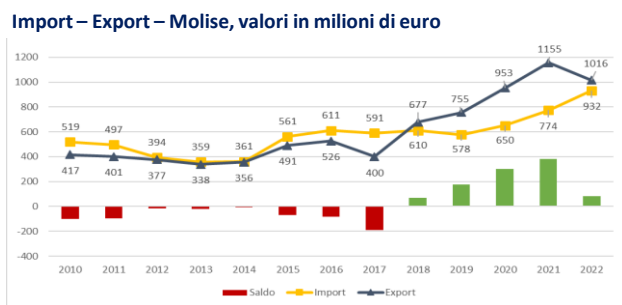
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

9,2% a settembre 2023. Lo stock di occupati (102.695 unità) nello stesso periodo, subisce una diminuzione pari a circa 700 unità (-0,7%).

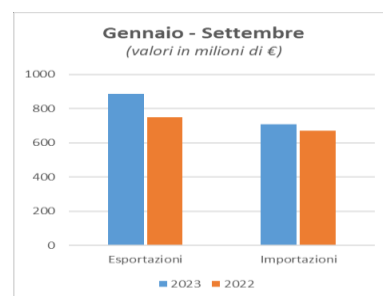
Import-Export

Nel periodo gennaio – settembre 2023 il valore delle merci esportate dal Molise è stato pari a circa 885 milioni di euro ed è aumentato del 18,3% rispetto all’analogo periodo del 2022 (grafico a destra). Aumentano anche le merci importate, con il valore che è cresciuto del 5,6%, arrivando a circa 708 milioni di euro.

L’analisi annuale è invece rappresentata dal grafico a sinistra. Si nota una forte accelerazione del valore delle merci esportate, e conseguentemente di quelle importate, soprattutto dal 2017 in poi. Nel corso del 2022, invece, si nota una forte diminuzione del valore delle merci esportate.



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

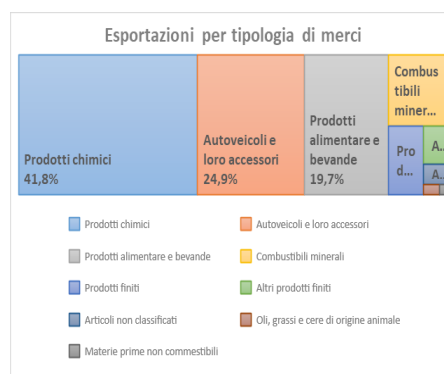


Dall’analisi per tipologia di export emerge quali sono i settori di specializzazione del Molise nel corso dei primi nove mesi del 2023.

Nello specifico, con circa il 42% del totale, al primo posto troviamo i prodotti chimici; a seguire l’export di autoveicoli e loro accessori con circa il 25% e quello di prodotti alimentari e bevande con il 20%. Con percentuali più basse l’export di combustibili minerali (7%), quello di prodotti finiti classificati secondo la materia prima (4%) e altri prodotti finiti (1,5%).

Infine l’analisi per mercati di sbocco evidenzia che i primi partner commerciali del Molise, nei primi nove mesi dell’anno, sono stati i Paesi europei, seguiti dai Paesi dell’America settentrionale.

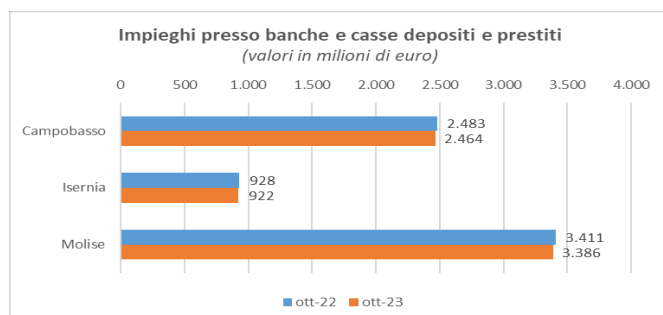
I mercati di approvvigionamento per il Molise vedono al primo posto i Paesi dell’Asia Orientale seguiti dai Paesi europei e dai Paesi dell’America centro meridionale.



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Il sistema creditizio

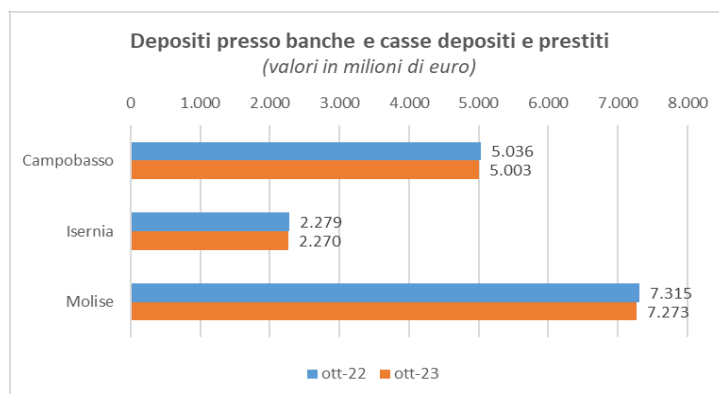
L’analisi delle caratteristiche strutturali del mercato del credito è fondamentale per comprendere quale ruolo il sistema bancario riveste nei processi di sviluppo economico e produttivo. Il credito bancario, infatti, rappresenta uno dei motori dello sviluppo economico, tramite la funzione di intermediazione creditizia, che sposta le risorse finanziarie dalla raccolta verso gli impieghi, sia ai consumatori che alle attività produttive.



Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

Al 31 ottobre 2023, l’ammontare degli impieghi presso banche e casse depositi e prestiti in Molise è di 3 miliardi e 386 milioni di euro circa, in diminuzione (-0,7%) nel confronto con quanto succedeva un anno prima. L’andamento è simile per le due province molisane. A livello nazionale, nello stesso periodo, l’erogazione di prestiti a famiglie e imprese subisce una frenata maggiore e pari al 4,4% in meno rispetto a quello che succedeva un anno prima.

L'ammontare dei depositi in regione ad ottobre, pari a 7 miliardi e 273 milioni di euro circa, registra, a distanza di un anno, una diminuzione dello 0,6%, equivalente a circa 42 milioni in meno. La diminuzione della raccolta di credito è estesa ad entrambe le province, con un andamento negativo più marcato nella provincia di Isernia. A livello nazionale si registra una diminuzione più marcata e pari a -3,5%.



Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

Le sofferenze bancarie continuano a diminuire e al 30/09/2023, registrano un calo del 32,7% (in Italia la diminuzione è del 21,2%). Cala anche il valore del rapporto tra sofferenze e impieghi bancari in Molise: nell'ultimo periodo di analisi è pari al 2,1% rispetto ad un valore nazionale pari a 1,4%.

Sofferenze bancarie nelle province molisane ed in Italia (valori in milioni di euro)

	Sofferenze bancarie		Var. (%)	Incidenza delle sofferenze bancarie sul totale degli impieghi bancari (%)
	Set-22	Set-23	Set-23/Set-22	Set-23
MOLISE	107	72	-32,7%	2,1%
<i>Italia Meridionale</i>	5.665	4.695	-17,1%	2,6%
Italia	30.814	24.269	-21,2%	1,4%

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

I NUMERI IN MOLISE

Comuni	136	
Superficie	4.460,65 kmq	
Popolazione	290.636	(residenti al 1/1/2023)
Popolazione straniera	12.464	(residenti al 1/1/2023)
PIL	6,4 MLD	(anno 2022 – valori concatenati)
	+ 4,3	var % vs 2021
Export	885 MLD	(settembre 2023)
	+ 18,3%	var % vs settembre 2022
Imprese registrate	33.419	(31/12/2023)
Imprese attive	29.466	
di cui:		Imprese registrate al 31/12/2023
di immigrati	2.255	
giovannili	2.841	
femminili	9.142	
Nati mortalità imprese	1.458	(iscrizioni anno 2023)
	1.646	(cessazioni anno 2023)
	-0,55%	(tasso di crescita nell'anno)
Occupati	102.695	(III trim 2023)
	- 0,7%	var % su III trim 2022
Disoccupati	10.094	(III trim 2023)
	- 24,6%	var % su III trim 2022
Tasso di disoccupazione (%)	9,2%	(III trim 2023)
	- 2,6	punti % su III trim 2022
Turisti (presenze totali)	415.257	(anno 2022)
	- 8,9%	var % su anno 2021
Credito (prestiti)	3,4 MLD	(ottobre 2023)
	- 0,7%	var % su ottobre 2022
Credito (depositi)	7,3 MLD	(ottobre 2023)
	- 0,6%	var % su ottobre 2022



I vincoli normativi e finanziari

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle Camere di Commercio e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo

di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento. Di seguito, un riepilogo dei provvedimenti normativi di maggiore impatto per il sistema camerale:

- D.L. n. 90/2014: ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale, il diritto annuale, realizzatosi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime (art. 28);
- ◻ D.lgs 219/2016: il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi; la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni;
- DM 16 febbraio 2018: decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione;
- DM 7 marzo 2019: è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali;
- Legge n. 160/2019 art. 1 comma 596: stabilisce che i compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro cento ottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Pubblica Amministrazione del 13 luglio 2022, recante "Criteri di applicazione e determinazione delle fasce economiche per il trattamento economico corrispondente all'incarico di Segretario Generale delle Camere di Commercio";
- DPCM 23 agosto 2022, n. 143, recante il «Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici».

In relazione ai vincoli finanziari si specifica quanto segue.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria. Infatti ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, per violazione degli artt. 3 e 97 Cost., degli artt. 61, commi 1, 2, 5 e 17, delle norme contenute nel D.L. n. 112/2008, nel D.L. n. 78/2010, nel D.L. n. 95/2012 e nel D.L. n. 66/2014, nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Gli interventi organizzativi

Nel corso del 2023, è stato definito un intervento di riconfigurazione organizzativa esteso all'intero sistema camerale regionale, includendo, pertanto, anche l'Azienda speciale SERM.

Gli interventi di sviluppo e riconfigurazione organizzativa sono stati oggetto del *Piano di riorganizzazione del sistema camerale regionale, con riguardo alla organizzazione dei servizi, delle attività e del relativo personale assegnato*, proposto dal Segretario generale e approvato dalla Giunta con Deliberazione n. 135 del 20 dicembre 2023. Il Piano prevede azioni volte ad assicurare miglioramenti e/o rideterminazioni dell'organizzazione ritenuti necessari al fine di perseguire al meglio le strategie e gli obiettivi camerali, nonché per garantire un puntuale presidio dei servizi e degli adempimenti.

Il Piano, in particolare, prevede la riorganizzazione degli adempimenti "obbligatori" da un lato e dei servizi camerali in senso lato, dall'altro, in modalità ibrida (alternando sportelli digitali a sportelli fisici e da remoto-web, con applicazione di tecniche di intelligenza artificiale (chat e voice BOT), sportelli virtuali, che renderanno gli utenti più autonomi e vicini alle istituzioni (non solo le CCIAA ma mettendo in comune tutti i servizi delle PPAA per le imprese).

Il Piano si colloca all'interno di un più ambizioso progetto da condividere con altre Istituzioni, un vero e proprio Ecosistema digitale (MOL.IT), un nuovo modello di semplificazione nei rapporti tra tutti gli attori del mercato (non solo le imprese e le loro associazioni di rappresentanza, ma anche i Consumatori, i Lavoratori e i Professionisti) e le Pubbliche Amministrazioni regionali, con un approccio non più atomistico (monade) ma olistico (sistemico).

Le variazioni intervenute nell'anno 2023

L'Ente ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025 con deliberazione di Giunta n. 7 del 31/01/2023. Successivamente con deliberazione n.72 del 18/07/2023 la Giunta, tenuto conto del grado di conseguimento degli obiettivi che dettagliano la performance strategica e operativa dell'ente nonché degli obiettivi dei dirigenti per l'anno 2023, ha dato atto che i dati e i risultati rilevati nel monitoraggio al 30 giugno 2023 sarebbero stati utilizzati come riferimento per l'aggiornamento del P.I. A.O. 2023/2025. Quest'ultimo è avvenuto con deliberazione di Giunta n.100 del 06/10/2023.

3 – RAPPORTO SUI RISULTATI

Nella presente sezione sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica di natura strategica integrati con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi.

Per ogni programma di spesa si riporta:

- a) una descrizione sintetica degli obiettivi;
- b) il periodo di riferimento;
- c) le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo/ambito strategico, come rilevate dai dati di bilancio esposti nella tabella riepilogativa "Interventi economici" presente più avanti nel documento, nella parte di analisi economica relativa agli Oneri della gestione corrente;
- d) gli indicatori associati a ciascun obiettivo al fine di misurarne il raggiungimento e monitorarne lo stato di realizzazione.

Per ciascun indicatore, si fornisce:

- a) la tipologia (volume, output, efficienza, efficacia, economico-patrimoniali, outcome, ecc.);
- b) l'unità di misura;
- c) la fonte dei dati;
- d) l'algoritmo di calcolo;
- e) il target (valore obiettivo);
- f) l'ultimo valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente, se disponibile;
- g) il valore a consuntivo di ciascun indicatore, ossia il valore effettivamente misurato al termine del periodo di riferimento.

Per quanto attiene la rilevazione dei dati riferiti all'indagine di *Customer Satisfaction* si specifica che il giudizio rilevato è stato formulato con riguardo alla seguente scala metrica,

RISPOSTA	VALUTAZIONE
Insufficiente	1
Sufficiente	2
Discreto	3
Buono	4
Ottimo	5


stabilendo come algoritmo la "Valutazione media rilevata" e come target un risultato pari o superiore a 3,5.

Nelle note in calce a ciascuna scheda, inoltre, è indicato il dettaglio dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi strategici prefissati.

Le ulteriori informazioni saranno esplicitate nella Relazione sulla performance 2023 da approvarsi entro il 30 giugno 2024.

AS01 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese


Obiettivo strategico	OS01 - Favorire la transizione digitale (Peso: 100,00%)			
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo			
Risorse economiche 2023	162.175,03 Euro			
Risultato misurato obiettivo	88,01 %			
Valutazione obiettivo	 Parzialmente Raggiunto			
Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo 2023	Scostamento rispetto al target
OC_TD_01 Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese (Peso: 20,00%) (Tipologia: Volume)	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID <i>(Fonte: Kronos Progetti 20% / Osservatorio Camerale)</i>	>= 68,00 N.	88,00 N.	+20,00 N.
OC_TD_02 Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID (Peso: 20,00%) (Tipologia: Volume)	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID <i>(Fonte: Kronos Progetti 20% / Osservatorio Camerale)</i>	>= 5,00 N.	11,00 N.	+6,00 N.
OC_TD_03 Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID (Peso: 20,00%) (Tipologia: Volume)	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID <i>(Fonte: Kronos Progetti 20% / Osservatorio Camerale)</i>	>= 145,00 N.	497,00 N.	+352,00 N.
OC_TD_04 Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 (Peso: 20,00%) (Tipologia: Efficacia)	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N <i>(Fonte: Kronos Progetti 20% / Osservatorio Camerale)</i>	>= 0,50 N.	0,20 N.	-0,30 N.
OS1.A Customer satisfaction (Peso: 20,00%) (Tipologia: Qualità)	Valutazione media rilevata <i>(Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)</i>	>= 3,50 N.	4,24 N.	+0,74 N.
Note:				
<ul style="list-style-type: none"> - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese: N. 88 (n. 20 Selfie + n. 10 Zoom + n. 6 Pid check + n. 52 Skill Test) self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID: N. 11 eventi (n. 9 webinar (30 marzo - "L'importanza di rimanere competitivi in digitale: risorse per l'assessment e delle web properties e delle web skills; 19 aprile - "Presidiare il mercato online e offline: una panoramica degli strumenti web e delle strategie da offline a online e viceversa"; 17 maggio - "La SEO, fondamenti, aggiornamenti e novità (tech e content)"; 14 giugno - "Social principali (facebook, instagram)"; 12 luglio - "Strumenti per gestire gli utenti Crm, Messaging, mailing list"; 13 settembre - "ADS e sponsorizzazioni: concetti base, strumenti principali"; 11 ottobre - "Vendere online: fondamenti di Ecommerce proprio, piattaforme di terze parti, social commerce"; 				

15 novembre - “La compliance: cybersecurity, sicurezza aziendale e dei clienti partendo dalle normative”; 13 dicembre - “Cashless, E-payment: Sistemi digitali di pagamento per il business online e offline”) + **n. 2 eventi** (12 aprile - webinar dal titolo “CYBERSECURITY: Strumenti e strategie per la sicurezza della tua azienda” in collaborazione con Dintec, Infocamere e l’Università degli studi del Molise; 27 settembre - Evento in presenza “Un primo incontro con la Cybersecurity” presso la sede dell’Università degli studi del Molise a Campobasso)).

- **Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID:** N. 497 partecipanti (n. 427 ai 9 webinar + n. 70 ai 2 eventi) ad eventi organizzati dalla CCIAA sul PID
- **Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l’adozione di tecnologie 4.0:** N. (59/29466) 0,20 imprese assistite
- **Customer satisfaction:** È stata effettuata la rilevazione del giudizio attraverso la compilazione di un questionario, somministrato tramite applicativo informatico agli utenti che hanno fruito di servizi camerali. Il dato di consuntivo si riferisce alla valutazione media rilevata pari a **4,24** in relazione ai seguenti servizi:
 - Punto Impresa Digitale (**5,00**)
 - Percorso Eccellenze in Digitale (**4,40**)
 - Firma digitale, CNS, SPID (**3,70**)
 - Evento certificazione Parità di genere (**4,10**)
 - Servizi Nuove imprese (**4,00**)

AS02 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE NELLA PA

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

Obiettivo strategico		OS2 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione (Peso: 100,00%)		
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori			
Risorse economiche 2023	18.300,00 Euro			
Risultato misurato obiettivo	100,00 %			
Valutazione obiettivo	 Raggiunto			
Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo 2023	Scostamento rispetto al target
OC_TBS_01 Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov (Peso: 20,00%) (Tipologia: Volume)	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov (Fonte: Osservatorio Camerale)	>= 2.000,00 N.	2.865,00 N.	+865,00 N.
OC_TBS_02 Grado di adesione al cassetto digitale (Peso: 20,00%) (Tipologia: Efficacia)	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N (Fonte: Osservatorio Camerale)	>= 7,00 %	9,90 %	+2,90 %
OC_TBS_03 Grado di rilascio di strumenti digitali (Peso: 20,00%) (Tipologia: Efficacia)	N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N (Fonte: Osservatorio Camerale)	>= 10,00 N.	14,14 N.	+4,14 N.
OC_TBS_04 Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP (Peso: 20,00%) (Tipologia: Efficacia)	N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP (Fonte: Osservatorio Camerale)	>= 50,00 %	71,32 %	+21,32 %
OS2.A Customer satisfaction	Valutazione media rilevata (Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)	>= 3,50 N.	3,65 N.	+0,15 N.

(Peso: 20,00%)
(Tipologia: Qualità)


Note:

- **Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov:** N. 2865 pratiche inviate
- **Grado di adesione al cassetto digitale:** (2918/29466) 9,90 % imprese aderenti
- **Grado di rilascio di strumenti digitali:** (4166/29466:) N. 14,14 strumenti digitali (in particolare, dei 4166, 3.269 riguardano il primo rilascio e 897 il rinnovo)
- **Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP:** (97/136) 71,32% comuni aderenti
- **Customer satisfaction** - È stata effettuata la rilevazione del giudizio attraverso la compilazione di un questionario, somministrato tramite applicativo informatico agli utenti che hanno fruito di servizi camerali. Il dato di consuntivo si riferisce alla valutazione media rilevata pari a **3,65** in relazione ai seguenti servizi:
 - Rilascio visure, carte tachigrafiche e del conducente, altre pratiche a sportello (**3,60**)
 - Pratiche telematiche (**3,70**)

AS03 - TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese

Obiettivo strategico OS3 - Promuovere presso le imprese la cultura della sostenibilità e dell'attenzione all'ambiente e i modelli di economia circolare (Peso: 100,00%)

Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo			
Risorse economiche 2023	45.500,00 Euro			
Risultato misurato obiettivo	100,00 %			
Valutazione obiettivo	 Raggiunto			


Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo 2023	Scostamento rispetto al target
OS3.A Customer satisfaction (Peso: 50,00%) (Tipologia: Qualità)	Valutazione media rilevata (Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)	>= 3,50 N.	4,70 N.	+1,20 N.
OS3.B Grado di coinvolgimento degli utenti (Peso: 50,00%) (Tipologia: Volume)	N. utenti coinvolti (Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)	>= 250,00 N.	3.238,00 N.	+2.988,00 N.

Note:

- **Customer satisfaction** - È stata effettuata la rilevazione del giudizio attraverso la compilazione di un questionario, somministrato tramite applicativo informatico agli utenti che hanno fruito di servizi camerali. Il dato di consuntivo si riferisce alla valutazione media rilevata pari a **4,70** in relazione ai seguenti servizi:
 - Ambiente e albo gestori ambientali (**4,90**)
 - Eventi Albo gestori ambientali (**4,51**)
- **Grado di coinvolgimento degli utenti:** N. 3238 utenti coinvolti (n. 280 candidati per esame responsabile tecnici; n. 110 convegni e corsi di formazione in materia ambientale; n. 2848 servizi amministrativi ambientali – servizi alle imprese)

AS04 - INTERNAZIONALIZZAZIONE


MISSIONE - 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Obiettivo strategico		OS4 - Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese (Peso: 100,00%)		
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy			
Risorse economiche 2023	107.989,87 Euro			
Risultato misurato obiettivo	96,32 %			
Valutazione obiettivo	 Raggiunto			
Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo 2023	Scostamento rispetto al target
OC_Int_01 Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione (Peso: 20,00%) (Tipologia: Volume)	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione (Fonte: Osservatorio Camerale)	>= 22,00 N.	57,00 N.	+35,00 N
OC_Int_02 Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati (Peso: 20,00%) (Tipologia: Volume)	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema (Fonte: Osservatorio Camerale)	>= 7,00 N.	26,00 N.	+19,00 N
OC_Int_03 Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione (Peso: 20,00%) (Tipologia: Efficacia)	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici (Fonte: Elaborazione Tagliacarne su dati Istat)	>= 7,00 %	23,65 %	+16,65 %
OC_Int_04 Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione (Peso: 20,00%) (Tipologia: Qualità)	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione (Fonte: Osservatorio Camerale)	>= 18,00 N.	17,00 N.	-1,00 N.
OS4.A Customer satisfaction OS4A (Peso: 20,00%) (Tipologia: Qualità)	Valutazione media rilevata (Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)	>= 3,50 N.	3,05 N.	-0,45 N.
Note:				
<ul style="list-style-type: none"> - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione: N. 57 imprese supportate per l'internazionalizzazione (n. 40 imprese totali partecipanti ai 4 WEBINAR EEN e al percorso di FORMAZIONE per l'internazionalizzazione; n. 11 EEN Simple info requests su Internationalization issues; N. 6 quesiti trattati dallo Sportello Internazionalizzazione) - Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati: N. 26 incontri ed eventi (N. 4 WEBINAR EEN; N. 1 percorso di FORMAZIONE per l'internazionalizzazione; n. 21 incontri con CCIE / per n. 10 servizi di web-mentoring a favore di n. 10 imprese molisane) - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione: (57/241) =23,65% (il valore 241 riferito alle imprese esportatrici è l'ultimo disponibile ed è relativo all'anno 2022) - Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione: N. 17 quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione - Customer satisfaction - È stata effettuata la rilevazione del giudizio attraverso la compilazione di un questionario, somministrato tramite applicativo informatico agli utenti che hanno fruito di servizi camerali. Il dato di consuntivo si riferisce alla valutazione media rilevata pari a 3,05 in relazione ai seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi per l'esportazione (2,90) ▪ Registro imprese - Certificati di origine e altri documenti per l'esportazione (3,20) 				

AS05 - POLITICHE PER IL LAVORO

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese

Obiettivo strategico OS5 - Potenziare il ruolo camerale per la diffusione della cultura d'impresa e per la realizzazione di un maggior collegamento tra orientamento-formazione-lavoro-impresa (Peso: 100,00%)

Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo			
Risorse economiche 2023	68.410,13 Euro			
Risultato misurato obiettivo	85,71 %			
Valutazione obiettivo	 Parzialmente raggiunto			

Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo 2023	Scostamento rispetto al target
OS5.A Customer satisfaction (Peso: 50,00%) (Tipologia: Qualità)	Valutazione media rilevata <i>(Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)</i>	>= 3,50 N.	2,50 N.	-1,00 N.
OS5.B Grado di coinvolgimento degli utenti (Peso: 50,00%) (Tipologia: Volume)	N. utenti coinvolti <i>(Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)</i>	>= 300,00 N.	466,00 N.	+166,00 N.


Note:

- **Customer satisfaction** - È stata effettuata la rilevazione del giudizio attraverso la compilazione di un questionario, somministrato tramite applicativo informatico agli utenti che hanno fruito di servizi camerale. Il dato di consuntivo si riferisce alla valutazione media rilevata pari a **2,50** in relazione al servizio Alternanza scuola lavoro (**2,50**)
- **Grado di coinvolgimento degli utenti**: N. 466 (n. 427 partecipanti al sistema informativo Excelsior; n. 17 nuovi iscritti RASL; n. 12 imprese da Bando Formazione Lavoro 2022/2023; n. 10 domande di imprese da Bando Formazione Lavoro 2023)

AS06 - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA CULTURA

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese

Obiettivo strategico OS6 - Promuovere l'attrattività del territorio molisano con iniziative di sostegno alle imprese e di valorizzazione delle eccellenze (Peso: 100,00%)

Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo			
Risorse economiche 2023	274.347,77 Euro			
Risultato misurato obiettivo	95,71 %			
Valutazione obiettivo	 Raggiunto			

Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo 2023	Scostamento rispetto al target
OS6.A Customer satisfaction	Valutazione media rilevata <i>(Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)</i>	>= 3,50 N.	3,20 N.	-0,30 N.


(Peso: 50,00%) (Tipologia: Qualità)				
OS6.B Capacità di realizzazione del programma (Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)	n. interventi realizzati / n. interventi programmati <i>(Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)</i>	>= 100,00 %	100,00 %	-

Note:

- **Customer satisfaction** - È stata effettuata la rilevazione del giudizio attraverso la compilazione di un questionario, somministrato tramite applicativo informatico agli utenti che hanno fruito di servizi camerali. Il dato di consuntivo si riferisce alla valutazione media rilevata pari a **3,20** in relazione al servizio di Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni (**3,20**)
- **Capacità di realizzazione del programma:** (5/5) 100%.
Di seguito gli interventi programmati con Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025:
 - 1) FP 2021/2022 - Progetto sostegno del turismo
 - 2) Contratto Istituzionale di sviluppo
 - 3) Contributo straordinario f.p. 2020 – Sostegno al turismo
 - 4) Progetto Turismo (> DA 20%)
 - 5) FP 2021/2022 Progetto "Infrastrutture"
 Per un quadro complessivo degli interventi realizzati nel 2023 si rinvia al dettaglio riportato nella tabella "Interventi economici" inserita nella sezione descrittiva dell'analisi economica relativa agli oneri della gestione corrente.

AS07 - TUTELA DEL MERCATO, DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

Obiettivo strategico		OS7 - Sensibilizzare le imprese in tema di trasparenza, legalità e tutela del mercato (Peso: 100,00%)		
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori			
Risorse economiche 2023	2.163,75 Euro			
Risultato misurato obiettivo	100,00 %			
Valutazione obiettivo	 Raggiunto			
Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo 2023	Scostamento rispetto al target
OS7.A Customer satisfaction (Peso: 50,00%) (Tipologia: Qualità)	Valutazione media rilevata <i>(Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)</i>	>= 3,50 N.	3,65 N.	+0,15 N.
OS7.B Grado di coinvolgimento degli utenti (Peso: 50,00%) (Tipologia: Volume)	Numero utenti coinvolti <i>(Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)</i>	>= 350,00 N.	366,00 N.	+16,00 N.

Note:

- **Customer satisfaction** - È stata effettuata la rilevazione del giudizio attraverso la compilazione di un questionario, somministrato tramite applicativo informatico agli utenti che hanno fruito di servizi camerali. Il dato di consuntivo si riferisce alla valutazione media rilevata pari a **3,65** in relazione ai seguenti servizi:
 - Regolazione del mercato – protesti, marchi e brevetti, sanzioni, mediazioni (**3,60**)
 - Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi (**3,70**)

- **Grado di coinvolgimento degli utenti:** N. 366 utenti coinvolti (n. 176 conciliazioni gestite; n. 84 domande brevetti, modelli, marchi; n. 26 ispezioni in materia di metrologia legale; n.80 partecipanti eventi crisi di impresa)

AS08 - EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo strategico OS8a - Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente (Peso: 33,34%)

Programma (D.M. 27/03/2013) 003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Risultato misurato obiettivo 96,26 %

Valutazione obiettivo 
Raggiunto

Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo 2023	Scostamento rispetto al target
EC05.1 Indice di struttura primario (Peso: 25,00%) (Tipologia: Salute economica)	Patrimonio netto / Immobilizzazioni (Fonte: Bilancio di Esercizio)	>= 117,00 %	99,50 %	-17,50 %
EC07 Capacità di generare proventi aggiuntivi (Peso: 25,00%) (Tipologia: Efficacia)	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) (Fonte: Bilancio di Esercizio)	>= 10,00 %	11,06 %	+1,06 %
B3.1_02 Percentuale di incasso del Diritto annuale (Peso: 25,00%) (Tipologia: Efficacia)	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni (Fonte: Bilancio di Esercizio)	>= 66,00 %	67,26 %	+1,26 %
EC27 Indice equilibrio strutturale (Peso: 25,00%) (Tipologia: Salute economica)	(Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali) - Oneri strutturali (Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale)) / Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali) (Fonte: Bilancio di Esercizio)	>= -3,60 %	-3,22 %	+ 0,38 %

Note:

- **Indice di struttura primario:** $(2.418.790,89/2.430.912,70) * 100 = 99,50\%$
- **Capacità di generare proventi:** $(5.912.677,69-3.713.375,76-1.270.266,31-442.171,33/5.912.677,69-1.343.658,48-168.733,11) * 100 = 11,06\%$
- **Percentuale di incasso del Diritto annuale:** $(2.114.765,75/3.144.061,03) * 100 = 67,26\%$
- **Indice equilibrio strutturale:** $(4.909.631,44 - 5.067.824,66/ 4.909.631,44) * 100 = - 3,22\%$

Obiettivo strategico OS8b - Garantire la trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa e assicurare il contrasto alla corruzione (Peso: 33,33%)

Programma (D.M. 27/03/2013) 003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza


Risorse economiche 2023 28.048,18 Euro

Risultato misurato obiettivo 100,00 %

Valutazione obiettivo 

Raggiunto				
Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo 2023	Scostamento rispetto al target
OS8b.A Indice sintetico di trasparenza (Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)	Somma dei punteggi conseguiti per ciascun obbligo di pubblicazione e ciascuna dimensione monitorata nella griglia di valutazione / Massimo punteggio conseguibili da griglia di valutazione (Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)	>= 95,00 %	100,00 %	+5,00 %
OS8b.B Monitoraggio eventi corruttivi e/o maladministration (Peso: 50,00%) (Tipologia: Volume)	N. eventi rilevati (Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)	< 1,00 N.	0,00 N.	-
Note:				
- Indice Sintetico Trasparenza: = 100% (Rif. Attestazione obblighi trasparenza – verbale OIV n.8 del 03/08/2023)				
- Monitoraggio eventi corruttivi e/o maladministration: N. 0 eventi corruttivi (rif. Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 approvata con determinazione n.16/2024)				

Obiettivo strategico OS8c - Assicurare efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa (Peso: 33,33%)

Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza			
Risorse economiche 2023	161.723,85 Euro			
Risultato misurato obiettivo	100,00 %			
Valutazione obiettivo	 Raggiunto			


Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo 2023	Scostamento rispetto al target
OS8c.A Monitoraggio indicatori di customer individuati per gli obiettivi strategici (Peso: 100,00%) (Tipologia: Qualità)	N. valutazioni medie superiori a 3,5/N. totale valutazioni medie rilevate (Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)	>= 60,00 %	62,50 %	+2,50 %

Note:				
- Monitoraggio indicatori di customer individuati per gli obiettivi strategici: (5/8) 62,50 %				

AS09 - COMUNICAZIONE

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

Obiettivo strategico OS9 - Migliorare l'efficacia della comunicazione con gli stakeholder camerali (Peso: 100,00%)

Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo politico			
Risorse economiche 2023	897,92 Euro			
Risultato misurato obiettivo	82,71 %			
Valutazione obiettivo	 Parzialmente Raggiunto			

Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Consuntivo	Scostamento
------------	-----------	-------------	------------	-------------

			2023	rispetto al target
OS9.A Customer satisfaction (Peso: 50,00%) (Tipologia: Qualità)	Valutazione media rilevata (Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)	>= 3,50 N.	4,08 N.	+0,58 N.
DFP4.2 Consultazione del portale istituzionale (Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)	n. accessi unici assoluto/numero di giorni annui standard (Fonte: Elaborazione CCIAA Molise)	>= 700,00 N.	458,00 N.	-242,00 N.

Note:

- **Customer satisfaction** - È stata effettuata la rilevazione del giudizio attraverso la compilazione di un questionario, somministrato tramite applicativo informatico agli utenti che hanno fruito di servizi camerali. Il dato di consuntivo si riferisce alla valutazione media rilevata pari a **3,90** in relazione ai seguenti servizi:
 - Comunicazione (domanda specifica su valutazione complessiva comunicazione Ente) (**3,50**)
 - Comunicazione eventi EID (**4,33**)
 - Comunicazione evento parità di genere (**4,10**)
 - Comunicazione eventi albo gestori e ambiente (**4,40**)
- **Consultazione del portale istituzionale:** N. (167159/365) N. 457,97 accessi.
A seguito della dismissione di Google Analytics che non offre le garanzie previste dal Regolamento Ue in tema di protezione dei dati trasferendo gli stessi negli Stati Uniti, Paese privo di un adeguato livello di protezione, l'Ente ha aderito alla piattaforma WAI (Web Analytics Italia) la piattaforma nazionale, basata sul software open source Matomo, creata dall'Agenzia per l'Italia Digitale e messa a disposizione delle pubbliche amministrazioni per monitorare le statistiche in tempo reale sui visitatori dei propri siti web. Il passaggio dalla piattaforma di Google a quella creata da Agid ha introdotto un diverso metodo di conteggio degli accessi sul sito istituzionale passando da una "conta sugli accessi unici" ad una "conta per pagine viste uniche" in quanto il dato del "visitatore unico" (precedentemente utilizzato quale parametro degli accessi unici con l'applicativo Google) non risultava disponibile nella nuova piattaforma: pertanto, per la programmazione 2024 l'Ente ha rivisto il target precedentemente programmato da 700,00 N. a 500,00 N.
Tuttavia a seguito di ulteriori aggiornamenti della piattaforma WAI, il dato dei "visitatori unici" è reso disponibile nei report mensili (non in quelli periodici annuali), fermo restando che i due applicativi non sono paragonabili in merito alla metodologia di calcolo del "visitatore unico". Pertanto, nel corso del 2024, agli esiti delle attività di monitoraggio di medio periodo e in sede di aggiornamento del PIAO 2024/2026, si valuterà la necessità di rivedere il target programmato per l'annualità in corso proponendone un altro ugualmente sfidante ma in linea con il trend effettivamente rilevato grazie al supporto della piattaforma WAI.

4 CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI

Nella presente sezione verranno analizzati i riflessi che i fatti di gestione hanno avuto sul risultato economico dell'ente così come rilevato contabilmente, raffrontando gli importi contenuti nel preventivo economico e nel piano degli investimenti nell'ultima revisione approvata dal Consiglio camerale nella riunione del 27.07.2023, con quelli risultanti dai documenti di bilancio in chiusura d'esercizio.

L'esame viene svolto con l'ausilio del prospetto denominato Consuntivo art. 24, riportato in calce alla presente sezione, come previsto dall'art.24, c. 1 del DPR 254/05, che rappresenta "il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel Preventivo economico".

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO

Il risultato economico rilevato alla chiusura dell'esercizio 2023 è stato un **disavanzo di € 167.073,54** che differisce da quello stimato in € 1.070.577,74, iscritto ed approvato in sede di aggiornamento del preventivo. In particolare, si rileva il seguente scostamento:

Esercizio 2023	Budget Aggiornato (A)	Consuntivo (B)	Scostamento (B – A)
Risultato della gestione corrente	- 1.315.836,90	- 596.450,43	-719.386,47
Risultato gestione finanziaria	- 7.905,72	3.276,48	11.182,20
Risultato gestione straordinaria	253.164,88	426.100,41	172.935,53
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Avanzo economico d'esercizio	- 1.070.577,74	- 167.073,54	-903.504,20

Lo scostamento del risultato effettivo rispetto a quello previsto si riscontra in tutte le gestioni, anche se è più sensibile nella gestione corrente ed in quella straordinaria.

PREVISIONE E RILEVAZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI:

ANALISI DELLO SCOSTAMENTO

In premessa, è bene ribadire che il dato di riferimento a cui sono contrapposti i valori definitivi di provento e di onere rilevati in sede di chiusura del bilancio d'esercizio al 31.12.2023, sono i dati dell'aggiornamento del preventivo economico approvato dal Consiglio camerale con Deliberazione n. 10 del 27/07/2023.

L'esame degli scostamenti espone:

	Previsione	Consuntivo	Variazione
Totale proventi correnti (A)	5.807.441,42	5.912.677,69	105.236,27

di cui in seguito è indicato il dettaglio.

	Previsione	Consuntivo	Variazione
1) Diritto Annuale	3.495.827,71	3.713.375,56	175.383,98

Lo scostamento deriva dai proventi iscritti per il diritto annuale di competenza a seguito della rideterminazione dell'importo stimato a preventivo in virtù dell'applicazione del principio contabile utilizzato per la determinazione della quota di provento relativa al diritto non riscosso al 31.12.2023 e della correlata quota di sanzioni ed interessi. La determinazione del provento è stata elaborata con l'ausilio delle evidenze prodotte dalla società Infocamere dall'archivio delle imprese tenute al pagamento del diritto annuale. L'importo accertato tiene conto dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023/2025 (vedi decreto mimit del 23/02/2023), e delle rettifiche operate in rapporto allo stato di avanzamento dei progetti stessi (come da istruzioni di Unioncamere Nazionale).

	Previsione	Consuntivo	Variazione
2) Diritti di Segreteria	1.094.882,33	1.270.266,31	175.383,98

Lo scostamento deriva dalle maggiori movimentazioni degli atti collegati all'attività dell'Ente che ha comportato un incremento rispetto alla stima del provento ad essi collegato.

	Previsione	Consuntivo	Variazione
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.155.161,38	846.198,38	- 308.963,00

Lo scostamento è un risultato netto da imputare principalmente a:

- ✓ minori contributi su contratto istituzionale di sviluppo (- € 239.987,59);
- ✓ minori contributi per il progetto "Eccellenze in digitale" (- € 1.200,00);
- ✓ maggiori contributi per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di sistema nell'ambito della regolazione e della vigilanza del mercato (+ € 5.163,75);
- ✓ maggiori contributi per la realizzazione della "II° edizione Cid – Crescere in digitale" (+ € 3.250,00);
- ✓ maggiori rimborsi e recuperi diversi (+ € 3.104,93);
- ✓ minori rimborsi albo gestori (- € 51.675,21).

	Previsione	Consuntivo	Variazione
4) Proventi da gestione di beni e servizi	64.570,00	80.322,25	15.752,25

Lo scostamento rispetto alla previsione deriva da:

- ✓ maggiori proventi derivanti dall'emissione di carnet ATA (+ € 138,00);
- ✓ maggiori proventi per noleggio sale e servizi organizzati (+ € 4.400,14);
- ✓ maggiori proventi per l'attività dell'organismo di conciliazione (+ € 10.146,33);
- ✓ maggiori proventi per l'attività del servizio metrico (+ € 245,08);
- ✓ minori proventi per l'attività dei concorsi a premio (- € 140,00);
- ✓ maggiori proventi per l'attività dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (+ 962,70).

	Previsione	Consuntivo	Variazione
5) Variazione delle rimanenze	- 3.000,00	2.515,19	5.515,19

Lo scostamento deriva da un minore utilizzo, rispetto a quanto stimato, dei beni presenti in magazzino.

Dal lato degli oneri si rileva:

	Previsione	Consuntivo	Variazione
Totale Oneri Correnti (B)	- 7.123.278,32	- 6.509.128,12	-614.150,20

di cui in seguito è indicato il dettaglio.

	Previsione	Consuntivo	Variazione
6) Personale	- 2.475.257,53	- 2.217.487,80	-257.769,73

Tra gli scostamenti, si ricordano:

- ✓ minori oneri per le competenze ordinarie del personale e per i relativi oneri sociali derivanti dalla mancata sostituzione delle unità di personale cessato dal servizio negli anni precedenti; è stato effettuato un accantonamento di risorse per il prossimo rinnovo del CCNL.

	Previsione	Consuntivo	Variazione
7) Funzionamento	-1.440.889,88	-1.418.720,62	-22.169,26

Lo scostamento positivo deriva da:

- minori spese per prestazioni di servizi (- € 151.516,67);
- minori spese legate al godimento di beni di terzi (- € 1.785,98);
- minori spese per oneri diversi di gestione (€ - 13.111,09);
- maggiori spese per oneri quote associative (€ + 1.201,98);
- maggiori oneri sostenuti per gli organi e le commissioni istituzionali (+ € 143.042,50) a seguito dell'approvazione della misura dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione dell'Ente.

	Previsione	Consuntivo	Variazione
8) Interventi economici	- 1.588.507,47	- 1.091.914,74	-496.592,73

Gli scostamenti sui singoli conti del mastro si sono rilevati come segue:

- ✓ minori spese sostenute per contributi annuali e quote ad organismi associativi e società partecipate (sez. Contributi in conto gestione ad enti vari - € 14.394,96);
- ✓ minori contributi in c/esercizio all'Azienda special SERM (- € 74.583,47);
- ✓ minor utilizzo di risorse per i progetti del fondo di perequazione per - € 11.387,04;

- ✓ minor utilizzo di risorse per alcuni interventi programmati tra cui i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale: "Doppia transizione: digitale ed ecologica" (- € 126.516,62), "Formazione e lavoro" (- € 27.660,15), "Turismo" (- € 10.412,63) e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati int.li – progetto S.E.I." (+ € 9.685,98). Le economie sono state trasferite all'esercizio 2024;
- ✓ maggiori oneri per la realizzazione del programma di interventi previsto per la Regolazione del mercato, riferibili essenzialmente alla vigilanza mercati ed al controllo sui prodotti (sez. Trasparenza e tutela del mercato + € 2.163,75);
- ✓ minori oneri sostenuti per l'avvio del contratto istituzionale di sviluppo (- € 239.987,59);
- ✓ minori oneri sostenuti per informazione economica - € 3.500,00.

	Previsione	Consuntivo	Variazione
9) Ammortam.ti e accantonam.ti	- 1.618.623,44	- 1.781.004,96	162.381,52

Lo scostamento netto, rispetto alla previsione, deriva prevalentemente da:

- ✓ maggiori oneri iscritti per l'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti sia da diritto annuale che da crediti diversi, e dal fondo spese future.

In sintesi dunque la gestione corrente espone il seguente scostamento:

	Previsione	Consuntivo	Variazione
A - B) GESTIONE CORRENTE	-1.315.836,90	-596.450,43	-719.386,47

Inoltre, per la gestione finanziaria, si rileva un risultato positivo, superiore a quanto stimato.

	Previsione	Consuntivo	Variazione
C) GESTIONE FINANZIARIA	- 7.905,72	3.276,48	11.182,20

di cui nei

	Previsione	Consuntivo	Variazione
10) Proventi finanziari	17.094,28	23.481,95	6.387,67

lo scostamento deriva prevalentemente da maggiori proventi mobiliari per la ripartizione del dividendo 2021 della società Tecnoholding spa;

	Previsione	Consuntivo	Variazione
11) Oneri finanziari	-25.000,00	-20.205,47	-4.794,53

mentre negli oneri lo scostamento evidenzia il decremento degli oneri di gestione del servizio di tesoreria e cassa.

Infine, nella gestione straordinaria, si evidenzia il seguente risultato

	Previsione	Consuntivo	Variazione
D) GESTIONE STRAORDINARIA	253.164,88	426.100,41	172.935,53

derivante dal seguente scostamento nei proventi

	Previsione	Consuntivo	Variazione
12) Proventi straordinari	256.608,20	475.017,82	218.409,62

da riferire principalmente:

- al recupero delle somme versate al bilancio dello stato nell'annualità 2017 per riduzioni di spesa per € 185.632,88;
- ai voucher assegnati ma non liquidati sul progetto PID per mancata rendicontazione, per € 34.250,17;
- ai premi assegnati sui progetti del fondo di perequazione 2019/2020 per euro 37.568,14;
- trattamento accessorio 2022 personale dipendente da liquidare – allineamento scritture al debito effettivo - € 21.062,87;

e dal seguente scostamento negli oneri:

	Previsione	Consuntivo	Variazione
13) Oneri straordinari	- 3.443,32	- 48.917,41	45.474,09

che è da imputare prevalentemente

- agli atti di accertamento TARI sede cb per gli anni dal 2017/ al 2020 per € 11.308,00;
- alle somme accantonate per controversia CCIAA/Fornex (Iva su spese postali – fatture ex cciaa di Isernia e Campobasso) per € 6.931,60;
- al pagamento di una cartella esattoriale mod. 770/2019 parzialmente scaricata per € 225,92;
- al rimborso competenze ordinanza 27.11.2021 tribunale di campobasso n. 10468 del 21-giu-23 - sin. rea 2020/535023/00 camera di commercio del molise / dada srl / ing. massarella / reale mutua – per € 1.237,34;
- al pagamento di spese ai mediatori per procedure concluse negli anni precedenti per 542,78;
- al pagamento di estratti conto inps di annualità pregresse per € 2.723,99.

	Previsione	Consuntivo	Variazione
E) RETTIFICA VALORI ATTIVI	0,00	0,00	0,00

Per tale sezione non erano state previste movimentazioni in sede di aggiornamento al preventivo.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

	Previsione	Consuntivo	Variazione
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	258.000,00	24.665,67	- 233.334,33

Di cui:

Totale Immobilizz. Immateriali	0,00	0,00	0,00
---------------------------------------	-------------	-------------	-------------

Totale Immobilizzaz. Materiali	196.000,00	24.665,67	- 171.334,33
---------------------------------------	-------------------	------------------	---------------------

Totale Immob. Finanziarie	62.000,00	0,00	- 62.000,00
----------------------------------	------------------	-------------	--------------------

La variazione rispetto alla previsione è da imputare a minori oneri sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria del deposito, iniziati alla fine dell'esercizio 2023 e pertanto contabilizzati nell'anno 2024, e finanziarie (aviosuperficie).

COMPARAZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI:

ANALISI TEMPORALE DELLE VOCI DI BILANCIO

La gestione dell'esercizio 2023 chiude con un disavanzo di € 167.073,54 quale risultato netto della gestione corrente (- € 596.450,43), della gestione finanziaria (+ € 3.276,48) e di quella straordinaria (+ € 426.100,41).

Si riportano, di seguito, i dettagli.

PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

Tra il 2022 ed il 2023, sono passati da € 6.215.000,57 ad € 5.912.677,69 facendo rilevare un decremento complessivo di € 302.322,88 (-4,86%).

In particolare, ciò deriva dalle singole variazioni, intervenute nelle seguenti tipologie di proventi:

1) *diritto annuale* + € 59.656,25

la rilevazione del provento per diritto annuale, anche per l'anno 2023, è stata effettuata con l'ausilio delle procedure Infocamere per l'estrazione dagli archivi del Registro Imprese delle imprese tenute al pagamento del tributo camerale. In particolare, la determinazione del provento è stata fatta sommando alla quota legata ai pagamenti spontanei, la parte rilevata come credito, a fronte di un elenco specifico di imprese morose, maggiorata di quanto dovuto a titolo di sanzioni ed interessi. La sostanziale differenza tra i valori indicati nei due esercizi in commento, deriva dall'iscrizione delle risorse relative ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale. Nell'esercizio 2022, erano state iscritte le risorse di competenza, rettificata in base allo stato di avanzamento delle attività dei progetti stessi; per l'annualità 2023, primo anno del nuovo triennio 2023/2025, sono state iscritte le risorse che hanno generato costi correlati ai progetti avviati 2023, riscontando le economie conseguite, da imputare all'anno 2024.

2) *diritti di segreteria* + € 145.215,35

il provento rilevato risente della minore movimentazione intervenuta essenzialmente nell'attività del Registro imprese;

3) *contributi e trasferimenti* - € 543.990,21

lo scostamento rilevato è la variazione netta delle movimentazioni intervenute nelle singole voci che compongono tale categoria. In particolare, rispetto al 2022, la variazione è da riferire, principalmente, alle attività progettuali finanziate con contributi ordinari del fondo di perequazione 2019/2020, conclusi e rendicontati (- € 20.917,34), alle attività dei progetti finanziati con il contributo straordinario del F.P: 2020 (+ € 60.718,54), ai progetti per la vigilanza sul mercato (- € 53.003,90), al progetto "crescere in digitale" (+ € 3.250,00), al progetto "eccellenze in digitale" (+ € 600,00), alle attività relative al contratto istituzionale di sviluppo (+ € 80.845,74), alla conclusione di vari progetti quali il progetto per borse di studio a studenti universitari/ITS (- € 2.500,00), il progetto frutta e verdura nelle scuole (- € 31.695,23), il progetto innogrow (- € 30.723,48), il progetto isaac (- € 105.180,37), il progetto suap (- € 330.547,49), il progetto symbi (- € 46.164,15).

proventi e gestione di servizi + € 35.914,72

L'incremento dei ricavi è riferibile sia all'attività dell'organismo per la composizione della crisi da sovraindebitamento (+ € 23.574,50) sia all'attività dell'organismo di mediazione (+ € 11.786,08).

4) *variazione delle rimanenze* + € 880,91

la variazione positiva delle rimanenze riflette un minor utilizzo dei beni in giacenza in magazzino.

ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Tra il 2021 e il 2022, sono passati da € 5.589.383,35 ad € 6.936.406,20 evidenziando un incremento di € 1.347.022,85 (+ 24,10%).

In particolare la variazione complessiva deriva dalle singole, di segno alterno, intervenute nelle diverse voci che li compongono:

6) *Personale* + € 208.936,27 (9,62%)

L'incremento è stato determinato dalla graduale sostituzione delle cessazioni dal servizio intervenute nel corso dell'anno 2021, e dagli oneri derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL sottoscritto in data 16 novembre 2022.

7) *Funzionamento* + € 42.310,24 (3,25%)

Rispetto al 2022,

- al mastro *Prestazione di servizi* si è registrato un decremento del 13,49% (- € 91.621,14) da imputare a variazioni compensative per le seguenti motivazioni: minori oneri per oneri telefonici, oneri energetici, di riscaldamento, pulizie locali, manutenzioni immobili, oneri legali, automazione, oneri vari di funzionamento, buoni pasto, oneri per rimborso attività ispettive, spese per la gestione dell'Albo gestori ambientali, oneri per la sicurezza degli ambienti di lavoro ex D.Lgs 81/2008 e oneri per la privacy. Le variazioni in aumento si sono registrate negli oneri per servizi di vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, postali, per la riscossione delle entrate, per mezzi di trasporto, per la gestione dei servizi di conciliazione, digestione delle crisi da sovraindebitamento, rimborsi spese per missioni, spese per la formazione del personale ed oneri per la gestione del servizio metrico.
- al mastro *Godimento di beni di terzi* si è registrato un decremento dello 0,42% (- € 226,59) da imputare a minori oneri per il noleggio di attrezzature;
- al mastro *Oneri diversi di gestione* si è registrato un aumento del 3,50% (+ € 15.155,58) da imputare principalmente all'aumento delle imposte dell'esercizio ed all'aumento degli oneri per l'acquisto di dispositivi digitali;

Per il dettaglio delle specifiche voci si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa;

- al mastro *Quote associative* l'aumento è stato dell'1,49% (+ € 2.131,72) a seguito dell'incremento sia della quota associativa ad Unioncamere nazionale (+ € 929,74) che della quota di partecipazione al fondo perequativo (+ € 1.201,98);
- al mastro *Organi istituzionali* si rileva un aumento dei costi pari al 465,43% (+ € 150.459,70) a seguito dell'approvazione della misura dei compensi spettanti ai componenti degli organi camerali.

8) *Interventi economici* - € 350.403,50 (- 24,29%)

La spesa sostenuta per gli interventi economici è diminuita rispetto al 2022, e ciò in relazione alla conclusione di attività progettuali ed iniziative di sistema avviate nell'esercizio precedente nonché di progetti finanziati dalla Regione Molise.

Un maggiore dettaglio di tale sezione è riportato nell'elenco degli interventi realizzati, illustrati di seguito.

9) *Ammortamenti e accantonamenti* + € 10.400,90 (+ 0,58%)

Viene rilevata una minima variazione rispetto al 2022, derivante principalmente dal maggior accantonamento per fondo rischi ed oneri.

In merito all'analisi dell'azione svolta alla Camera a favore degli operatori economici, si riporta di seguito il dettaglio di quanto realizzato e delle risorse finanziarie utilizzate per le diverse attività.

A tal proposito si ricorda che lo schema di bilancio d'esercizio previsto dal Regolamento, vede l'esposizione delle quote associative, attraverso cui si esplica, anche se in modo indiretto, l'azione camerale, nella sezione delle

spese di funzionamento contrariamente a quanto avveniva fino all'esercizio 2006 per il quale esse erano esposte nell'ambito della categoria II – Interventi di promozione economica, del titolo I – Spese correnti.

In particolare, nel 2023, si sono sostenuti i seguenti oneri per la realizzazione di complessivi n. 18 interventi:

Ambito Strategico	Interventi economici 2023	Risorse per interventi	Sotto conto	Risorse per Ambito strategico
Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	Servizi digitali	71.196,34	330000	162.175,03
	Progetto “La doppia transizione: ecologica e digitale” (> DA 20%)	90.978,69	330074	
Politiche per il lavoro	FP 2021/2022 Progetto “Giovani e mondo del lavoro”	38.675,00	330030	68.410,13
	Progetto “Formazione e lavoro” (> DA 20%)	29.735,13	330076	
Digitalizzazione, innovazione e semplificazione nella PA	Progetto SUAP	18.300,00	330060	18.300,00
Efficienza Organizzativa	Contributo straordinario f.p. 2020 – riorganizzazione archivio documentale dell'ente	13.456,94	330030	161.723,85
	Contributo straordinario f.p. 2020 – servizi di support alle attività del R.I.	133.675,67	330030	
	Contributo straordinario f.p. 2020 – Adempimenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy	14.591,24	330030	
Comunicazione	Contributo straordinario f.p. 2020 – Comunicazione	897,92	330030	897,92

Tutela del mercato, delle imprese e dei consumatori	Trasparenza e tutela del mercato in attuazione del Protocollo MISE/ Unioncamere	2.163,75	330062	2.163,75
Valorizzazione del territorio e della cultura	FP 2021/2022 - Progetto sostegno del turismo-	38.650,00	330030	274.347,77
	Contratto Istituzionale di sviluppo	80.845,74	330069	
	Contributo straordinario f.p. 2020 – Sostegno al turismo	573,40	330030	
	Progetto Turismo (> DA 20%)	117.878,63	330075	
	FP 2021/2022 Progetto "Infrastrutture"	36.400,00	330030	
Transizione energetica del sistema produttivo	FP 2021/2022 Progetto "La transizione energetica"	45.500,00	330030	45.500,00
Internazionalizzazione	Progetto "Preparazione alle P.M.I. ad affrontare i mercati internazionali – I progetti S.E.I." (> DA 20%)	62.489,87	330077	107.989,87
	FP 2021/2022 Progetto "Internazionalizzazione"	45.500,00	330030	
TOTALE INTERVENTI DIRETTI		841.508,32		841.508,32
TOTALE CONTRIBUTI AZIENDA SPECIALE		192.229,56	330003	
TOTALE CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI		58.176,86	330009 330000 330034	
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI		1.091.914,74		

Le variazioni rilevate nella spesa sostenuta per il versamento delle quote associative e per la realizzazione degli interventi economici rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

	2022	2023	%
Quote associative sistema camerale	-143.352,59	-145.484,31	1,59%
Iniziative di promozione e informazione economica	-1.442.318,24	-1.091.914,74	-24,29%
Totale	-1.442.318,24	-1.237.399,05	14,21%

L'analisi della composizione degli oneri correnti mostra che le spese per il personale ne rappresentano il 34,07% (34,32% nel 2022), le spese di funzionamento il 21,80% (19,36% nel 2022), gli interventi di promozione economica il 16,78% (20,79% nel 2022), gli ammortamenti e accantonamenti il 27,36% (25,53% nel 2022).

L'ammontare degli oneri di struttura (personale, funzionamento) rappresenta il 55,86 % degli oneri correnti, rispetto al 53,68 % rilevato sull'esercizio precedente.

Le risorse proprie (determinate considerando i proventi correnti al netto della quota per contributi e trasferimenti correlati agli interventi economici) rappresentanti il 90,98% dei proventi correnti hanno consentito la copertura dei costi di struttura (personale e funzionamento) che, tuttavia, ne hanno assorbito il 67,59% (rispetto al 75,98% del 2022).

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria di € + 3.276,48, pur se positivo, è peggiorato in misura significativa rispetto al 2022, passando da + € 17.122,99 a + € 3.276,48 (€ -13.846,51).

GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato della gestione straordinaria pari ad € 426.100,41 si è ridotto (-18,36%), rispetto al 2022 pari ad € 521.957,35 (- € 95.856,94).

Le sopravvenienze attive si riferiscono, in genere, alla rappresentazione di fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria; in particolare vengono rilevati tra le sopravvenienze attive componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

Nei valori rappresentati sono rilevate la plusvalenza generatasi con l'iscrizione di quote di diritto annuale, sanzioni ed interessi relative ad anni precedenti e non presenti tra i crediti. Vengono iscritte, inoltre, in questa voce:

- al recupero delle somme versate al bilancio dello stato nell'annualità 2017 per riduzioni di spesa per € 185.632,88;
- ai voucher assegnati ma non liquidati sul progetto PID per mancata rendicontazione, per € 34.250,17;
- ai premi assegnati sui progetti del fondo di perequazione 2019/2020 per euro 37.568,14;
- trattamento accessorio 2022 personale dipendente da liquidare – allineamento scritture al debito effettivo - € 21.062,87.

Nelle sopravvenienze passive, le partite più significative afferiscono:

- agli atti di accertamento TARI sede cb per gli anni dal 2017/ al 2020 per € 11.308,00;
- alle somme accantonate per controversia CCIAA/Fornex (Iva su spese postali – fatture ex cciaa di Isernia e

Campobasso) per € 6.931,60;

- al pagamento di una cartella esattoriale mod. 770/2019 parzialmente scaricata per € 225,92;
- al rimborso competenze ordinanza 27.11.2021 tribunale di campobasso n. 10468 del 21-giu-23 - sin. rea 2020/535023/00 camera di commercio del molise / dada srl / ing. massarella / reale mutua – per € 1.237,34;
- al pagamento di spese ai mediatori per procedure concluse negli anni precedenti per 542,78;
- al pagamento di estratti conto inps di annualità pregresse per € 2.723,99.

RETTIFICHE AI VALORI DELL'ATTIVO

In questa sezione non sono stati registrati movimenti.

Per un'analisi più generale di quello che è stato il risultato della gestione, relativamente all'esercizio 2023, si può far riferimento a degli indicatori di performance economico-finanziari applicati ai dati di bilancio.

Tali indici sono differenziati a seconda del tipo di informazione che si vuole ottenere, ma in ogni caso consentono di definire in modo più preciso quali siano stati i punti di forza/debolezza interna e quali le opportunità/minacce provenienti dal contesto esterno.

Di seguito sono riportati gli indici applicati, raggruppati per omogeneità d'informazione.

ANALISI DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO

CAPACITA' DI RISCOSSIONE

Gli indici riportati misurano la capacità di riscossione dell'Ente in relazione a quanto preventivato e mettono in luce in che misura fatti ed azioni che si sono verificati nel sistema delle imprese hanno condizionato la capacità finanziaria della Camera e quindi, in generale, la sua capacità di azione.

Un valore positivo indica l'esistenza di cospicue risorse finanziarie liquide destinabili ad un ampio ventaglio di piani ed azioni; un valore basso, o negativo, al contrario, è sintomatico di una insoddisfacente struttura finanziaria che vincola sensibilmente l'attività dell'Ente, data la limitatezza delle risorse destinabili all'azione esterna.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

Tasso di riscossione delle entrate da diritto Annuale:

Proventi di competenza riscossi per Diritto Annuale

Totale proventi rilevati per Diritto Annuale

2023	
€ 2.114.765,75	67,26%
€ 3.144.061,03	

La composizione dell'indice fa riferimento esclusivamente al diritto dovuto ed all'incremento del 20%, non comprendendo sanzioni ed interessi di competenza.

Anche per il 2023, è stata ripetuta l'azione di sensibilizzazione effettuata dagli uffici per sanare eventuali posizioni irregolari attraverso l'utilizzo dell'istituto del ravvedimento operoso nonché delle verifiche effettuate sulle singole posizioni a seguito della notifica dei ruoli in riscossione. Sono stati altresì analizzate le partite non attribuite alle singole posizioni in automatico dal sistema procedendo, di conseguenza, alla regolarizzazione delle stesse.

Tasso di riscossione delle entrate da diritti di segreteria:

Proventi di competenza riscossi per Diritti Segreteria

Totale proventi preventivati per Diritti Segreteria

2023	
<u>€ 969.104,67</u>	76,281%
€ 1.270.426,05	

Il dato previsionale benché stimato prudenzialmente si è rilevato, a consuntivo, di poco superiore.

AUTONOMIA FINANZIARIA

L'autonomia finanziaria indica la capacità della Camera di far fronte agli oneri della gestione corrente con i proventi propri, aventi stessa natura, e, quindi, escludendo i trasferimenti ricevuti dal sistema camerale tramite il fondo di perequazione **per rigidità di bilancio**.

Tale indicatore esprime dunque la capacità di autofinanziamento dell'Ente, quindi la capacità di produrre risorse finanziarie da destinare a funzioni derivanti dal proprio ruolo istituzionale e promozionale.

Considerato che un sostanziale equilibrio tra fonti ed impieghi si ha per valori compresi tra l'80% e il 100%, l'analisi sulla Camera di Commercio del Molise ha evidenziato il seguente andamento:

Riscossione di proventi correnti al netto delle riscossioni del contributo a titolo di F.Pereq.vo obbligatorio

Totale oneri correnti rilevati al netto del contributo versato al Fondo Perequativo e degli ammortamenti e accantonamenti

2023	
<u>€ 3.974.329,64</u>	91,15%
€ 4.360.202,99	

CAPACITA' FINANZIARIA

La capacità finanziaria indica la quota percentuale di entrate proprie derivanti dalla gestione corrente, assorbita da impieghi strutturali cioè da costi necessari per la normale gestione dell'attività dell'Ente ed evidenzia pertanto la capacità di impiego di risorse residuali in attività di sviluppo promozionale.

Una elevata capacità finanziaria è indicata da un valore basso di questo indicatore in quanto identifica la disponibilità di risorse economiche, al netto dei contributi dal Fondo perequativo, da destinare ad attività di sviluppo promozionale.

Ne consegue che auspicabili target da raggiungere, si posizionano su valori di tale indice compresi tra lo 0 e il 70%.

Totale oneri correnti al netto delle spese per attività promozionali, amm.ti e accant.ti

Riscossione di entrate correnti al netto dei crediti per gli interv. a titolo di F.Pereq.vo

2023	
<u>€ 3.636.208,42</u>	
€ 3.926.997,13	92,60%

ANALISI PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Il totale delle Immobilizzazioni si è decrementato tra i due esercizi di € 37.136,41 (- 1,50%).

Il decremento rappresenta il saldo netto della dinamica intervenuta nelle singole categorie: materiali (-6,53%) e finanziarie (+1,75%).

In particolare, oltre la consueta dinamica degli ammortamenti per la diminuzione delle immobilizzazioni materiali, nelle immobilizzazioni finanziarie si registra la concessione dell'anticipazione su TFS ad un dipendente (vedi nota integrativa).

I Crediti di funzionamento presentano un decremento del 10,36%.

Nel periodo considerato, si è registrato il decremento del credito netto verso gli operatori economici per diritto annuale e relative sanzioni ed interessi (-29,60%), dei crediti verso organismi del sistema camerale (-17,82%), e dei crediti diversi (- 7,92%), mentre si registra un incremento dei crediti verso i clienti (+ 38,38%), dei crediti per servizi c/terzi (+ 109,15%), dei crediti verso organismi nazionali e comunitari (+ 6,06%),

Le Disponibilità liquide si incrementano del 20,76%.

PASSIVITA'

A fine 2023, si registra la riduzione, tra i debiti di finanziamento, del mutuo chirografario iscritto per la realizzazione degli interventi di efficientamento sulla sede camerale finanziati con il progetto Building Automation, nella misura collegata alla rata annuale di ammortamento restituita.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, al 31/12/23 risulta adeguato al debito nei confronti del personale in servizio a tale data tenendo conto anche di quanto maturato da ex dipendenti ancora in servizio presso altre Amministrazioni.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote rivalutate, maturate alla data del 31/12/2023 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data.

La sua entità si è incrementata dello 0,06%, a seguito dell'accantonamento annuale, al netto del pagamento del trattamento di fine servizio per dipendenti collocati a riposo.

I Debiti di Funzionamento mostrano, tra i due esercizi, un incremento netto pari all' 11,09%.

In particolare, a fronte dell'incremento verso i dipendenti (+ 54,54%), verso gli organi istituzionali (284,43%), nei debiti per servizi c/terzi (90,81%), nei debiti verso fornitori (+ 58,53%), nei debiti diversi (+11,92%) e nei debiti verso le società ed organismi del Sistema (+159,81%), si registra un decremento sensibile nei debiti verso gli enti previdenziali (-94,71%), dovuto al pagamento delle ritenute operate a dicembre 2023 nella mensilità di gennaio 2024.

L'incremento del 26,16% intervenuto nei Fondi per rischi ed oneri è da riferire:

- per euro 18.994,48 a controversie in via di definizione e spese future;
- per euro 152.138,32 a compensi ed alle indennità spettanti ai componenti degli organi istituzionali per l'anno 2023, compresi i relativi oneri riflessi;
- per euro 11.019,38 ad iniziative promozionali;
- per euro 13.704,05 ad incarichi legali;
- per euro 2.440,00 ad oneri diversi.

Per quanto attiene il fondo rischi per le società partecipate, non è stato utilizzato nel corso dell'anno 2023, né è stato incrementato, così come specificato nelle premesse della Nota Integrativa.

PATRIMONIO NETTO

Si rileva che esso ha subito una riduzione netta pari al 6,46% rispetto all'esercizio precedente, determinato dalla perdita di esercizio.

Gli ulteriori dettagli degli elementi economici e patrimoniali sono rilevabili dalla Nota integrativa allegata al presente bilancio e di esso parte integrante.

Per continuità di informazione, rispetto al vecchio Regolamento, si specifica che la copertura della dotazione organica al 31.12.2023 è la seguente:

I DIRIGENTE N. 1*

a) CAT. D " 11

b) " C " 25

c) " B " 3

d) " A " 3

TOTALE personale non dirigente N. 43

TOTALE personale dirigente N. 1 in aspettativa, escluso il dirigente con incarico di Segretario Generale

.

CAMERA DI COMMERCIO DEL MOLISE

Consuntivo - Articolo 24

Anno 2023

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale	373.026,55	432.690,92	850.355,14	986.366,64	1.398.150,51	1.621.780,07	874.295,51	672.537,94	3.495.827,71	3.713.375,56
2 Diritti di Segreteria					1.094.882,33	1.270.266,31			1.094.882,33	1.270.266,31
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	581.047,39	3.379,89	12.242,71	10.209,77	343.018,92	302.946,56	218.852,37	529.662,16	1.155.161,38	846.198,38
4 Proventi da gestione di beni e servizi			2.500,00	2.478,14	62.070,00	77.844,11			64.570,00	80.322,25
5 Variazione delle rimanenze	-400,20	335,53	-912,30	764,87	-1.500,00	1.257,59	-187,50	157,20	-3.000,00	2.515,19
Totale Proventi Correnti A	953.673,74	436.406,34	864.185,54	999.819,42	2.896.621,76	3.274.094,64	1.092.960,38	1.202.357,30	5.807.441,42	5.912.677,69
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-413.557,04	-339.937,65	-674.132,11	-609.067,80	-1.178.329,59	-1.125.013,77	-209.238,79	-143.468,58	-2.475.257,53	-2.217.487,80
7 Funzionamento	-269.786,32	-385.137,24	-299.315,90	-259.874,54	-812.525,45	-720.729,33	-59.262,21	-52.979,51	-1.440.889,88	-1.418.720,62
8 Interventi Economici	0,00		0,00		-81.507,16	-89.419,15	-1.507.000,31	-1.002.495,59	-1.588.507,47	-1.091.914,74
9 Ammortamenti e accantonamenti	-26.577,91	-18.990,29	-1.364.515,70	-1.564.392,22	-49.630,15	-28.227,84	-177.899,68	-169.394,61	-1.618.623,44	-1.781.004,96
Totale Oneri Correnti B	-709.921,28	-744.065,18	-2.337.963,70	-2.433.334,56	-2.121.992,35	-1.963.390,09	-1.953.401,00	-1.368.338,29	-7.123.278,32	-6.509.128,12
Risultato della gestione corrente A-B	243.752,47	-307.658,84	-1.473.778,16	-1.433.515,14	774.629,41	1.310.704,55	-860.440,62	-165.981,00	-1.315.836,90	-596.450,43
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari	1.861,47	948,30	7.225,90	16.242,24	6.836,17	5.430,52	1.170,74	860,90	17.094,28	23.481,95
11 Oneri Finanziari			-25.000,00	-20.205,47					-25.000,00	-20.205,47
Risultato della gestione finanziaria (C)	1.861,47	948,30	-17.774,10	-3.963,23	6.836,17	5.430,52	1.170,74	860,90	-7.905,72	3.276,48
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari	34.231,53	53.790,96	78.034,55	122.622,41	128.304,10	201.615,28	16.038,01	96.989,18	256.608,20	475.017,82
13 Oneri Straordinari	-187,47	-6.181,24	-427,35	-14.090,82	-806,87	-23.815,08	-2.021,63	-4.830,27	-3.443,32	-48.917,41
Risultato della gestione straordinaria (D)	34.044,07	47.609,71	77.607,20	108.531,59	127.497,23	177.800,20	14.016,38	92.158,91	253.164,88	426.100,41
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										
Differenze rettifiche attività finanziarie										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	279.658,01	-259.100,83	-1.413.945,05	-1.328.946,79	908.962,81	1.493.935,26	-845.253,50	-72.961,19	-1.070.577,74	-167.073,54
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali			0,00						0,00	
F Immobilizzazioni Materiali	0,00		196.000,00	24.665,67	0,00				196.000,00	24.665,67
G Immobilizzazioni Finanziarie	62.000,00								62.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	62.000,00		196.000,00	24.665,67	0,00				258.000,00	24.665,67

5 - FINALITÀ DELLA SPESA COMPLESSIVA

A fronte di quanto riportato a preventivo nel prospetto delle previsioni di spesa, si riporta qui il consuntivo delle spese riferite a ciascuna delle attività svolte, secondo una articolazione per missioni e programmi, utilizzando il prospetto riportato di seguito, che rispecchia esattamente quello già utilizzato in fase di previsione.

I risultati di natura economico patrimoniale precedentemente illustrati sono integrati con l'indicazione delle **spese sostenute articolate per missioni e programmi** rispetto ai quali in fase di predisposizione del preventivo sono stati allocati gli obiettivi.

Tale indicazione è rilevabile dal documento allegato al bilancio d'esercizio, denominato "*Consuntivo in termini di cassa – uscite anno 2023*" in cui i flussi finanziari di uscita, complessivamente generati dalla gestione, sono disaggregati per ciascun raggruppamento di Missione/Programma/Divisione/Gruppo, articolato secondo la codifica COFOG e individuato dal Ministero dello Sviluppo Economico, per le Camere di commercio, tra quelli declinati dal DPCM 12.12.2012.

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, infatti, introdotto dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è stato adottato, per quanto attiene in particolare alle amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali, con esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

Tale provvedimento detta le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

Per l'individuazione in maniera omogenea delle missioni di spesa delle amministrazioni pubbliche, è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91", contenente i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche e la successiva circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013, contenente indicazioni operative relative all'applicazione del decreto stesso.

Al fine di assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, in attuazione a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica il Ministro dell'economia e delle finanze ha emanato, in data 27 marzo 2013, apposito decreto "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del documento contabile di previsione, ai fini della raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. Ulteriori ragguagli in materia sono stati forniti dalla circolare ministeriale n. 35 del 22 agosto 2013.

La confrontabilità dei dati di bilancio delle amministrazioni pubbliche e la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse è garantita dall'adozione di una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni e sono raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

La C.O.F.O.G (Classification of the Functions of Government) è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire una valutazione omogenea delle attività delle Pubbliche Amministrazioni svolte dai diversi Paesi europei. Dall'integrazione fra la C.O.F.O.G e le risultanze della ricognizione delle attività della Pubblica Amministrazione italiana, è nata la classificazione funzionale per funzioni obiettivo. Tale classificazione si articola in sei livelli, ai primi tre dei quali corrispondono gli elementi della C.O.F.O.G, mentre gli elementi di quarto livello sono denominati Missioni Istituzionali, quelli di quinto e di sesto Servizi.

Il Ministero dello sviluppo economico, con nota n. 148123 del 12.09.2013, finalizzata a impartire istruzioni operative per l'applicazione del DM 27 marzo 2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle camere stesse.

L'articolazione per missioni, programmi, servizi applicabile all'ente camerale, secondo l'allegato 5 del DM 27 marzo 2013, è la seguente:

Codice Mission e	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG				Funzione ISTITUZIONALE
			Divisioni/Gruppi Descrizione programmi.	1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI	
]	3	I	
			Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
11	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.			1	D
12	Regolazione dei mercati	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		1	1	C
16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1	D
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	1			A
		4	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		1		B
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	1			A
		2	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		

	giro						
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Ai sensi delle disposizioni vigenti, infine, si allega alla presente relazione (Allegato 8a) l'attestazione prevista dall'art. 1 comma 1 del DL 66/2014 convertito dalla legge 89/2014 "Attestazione tempi di pagamento".